



**TRIBUNALE DI FERMO**  
**U.N.E.P.**

C.so Cavour 68 – 63900 Fermo

Tel. 0734/224453

Email: [unep.tribunale.fermo@giustizia.it](mailto:unep.tribunale.fermo@giustizia.it)

Pec: [unep.tribunale.fermo@giustiziacert.it](mailto:unep.tribunale.fermo@giustiziacert.it)

**OGGETTO: pignoramenti presso terzi richiesti dagli avvocati dopo le ricerche telematiche ex art. 492 bis cpc**

Lo scrivente Dr. Nicola Cecoro, Dirigente Unep Tribunale di Fermo, fa presente che, ai sensi dell'art. 492, comma 7, cpc, **“il pignoramento deve contenere l'indicazione della data di deposito dell'istanza di ricerca telematica dei beni, l'autorizzazione del presidente del tribunale quando è prevista, l'indicazione della data di comunicazione del processo verbale di cui al quarto comma dell'articolo 492-bis, ovvero della data di comunicazione dell'ufficiale giudiziario di cui al terzo comma dello stesso articolo, o del provvedimento del presidente del tribunale di rigetto dell'istanza”**.

Di seguito si riporta il testo integrale dell'art. 492, comma 7, cpc, nonché facsimile atto di pignoramento presso terzi, contenente quanto previsto da detta disposizione normativa.

**Il Dirigente Unep**  
**Dr. Nicola Cecoro**  
**Firmato digitalmente**

## Articolo 492 Codice di procedura civile

### Forma del pignoramento

Salve le forme particolari previste nei capi seguenti, il pignoramento consiste in una ingiunzione che l'ufficiale giudiziario fa al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano alla espropriazione e i frutti di essi.

Il pignoramento deve altresì contenere l'invito rivolto al debitore ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente o indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o eleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notificazioni o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice, salvo quanto previsto dall'articolo 149 bis.

Il pignoramento deve anche contenere l'avvertimento che il debitore, ai sensi dell'articolo 495, può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore a un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Il pignoramento deve contenere l'avvertimento che, a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Quando per la soddisfazione del creditore precedente i beni assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti ovvero per essi appare manifesta la lunga durata della liquidazione l'ufficiale giudiziario invita il debitore ad indicare ulteriori beni utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, avvertendolo della sanzione prevista per l'omessa o falsa dichiarazione.

Della dichiarazione del debitore è redatto processo verbale che lo stesso sottoscrive. Se sono indicate cose mobili queste, dal momento della dichiarazione, sono considerate pignorate anche agli

effetti dell'articolo 388, terzo comma, del codice penale e l'ufficiale giudiziario provvede ad accedere al luogo in cui si trovano per gli adempimenti di cui all'articolo 520 oppure, quando tale luogo è compreso in altro circondario, trasmette copia del verbale all'ufficiale giudiziario territorialmente competente. Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'articolo 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di cui all'articolo 543, effettua il pagamento restituisce il bene. Se sono indicati beni immobili il creditore procede ai sensi degli articoli 555 e seguenti.

Qualora, a seguito di intervento di altri creditori, il compendio pignorato sia divenuto insufficiente, il creditore procedente può richiedere all'ufficiale giudiziario di procedere ai sensi dei precedenti commi ai fini dell'esercizio delle facoltà di cui all'articolo 499, quarto comma.

**Nell'ipotesi di sospensione ai sensi dell'articolo 492 bis, terzo comma, il pignoramento deve contenere l'indicazione della data di deposito dell'istanza di ricerca telematica dei beni, l'autorizzazione del presidente del tribunale quando è prevista, l'indicazione della data di comunicazione del processo verbale di cui al quarto comma dell'articolo 492-bis, ovvero della data di comunicazione dell'ufficiale giudiziario di cui al terzo comma dello stesso articolo, o del provvedimento del presidente del tribunale di rigetto dell'istanza.**

Quando la legge richiede che l'ufficiale giudiziario nel compiere il pignoramento sia munito del titolo esecutivo, il presidente del tribunale competente per l'esecuzione può concedere al creditore l'autorizzazione prevista nell'articolo 488, secondo comma.

**TRIBUNALE DI \_\_\_\_\_**  
**ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI**

Il sig. \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_) rappresentato e difeso dall'avv. \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), indirizzo Pec \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, nel cui studio, in \_\_\_\_\_ è elettivamente domiciliato, come da procura stesa in calce (oppure a margine) all'atto di precetto notificato il \_\_\_\_\_ (oppure del presente atto/del ricorso...)

**PREMESSO**

- che l'istante è creditore nei confronti di \_\_\_\_\_ in forza di D.I. n. \_\_\_\_\_, notificato in data \_\_\_\_\_, reso esecutivo con decreto emesso il \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- che in data \_\_\_\_\_ veniva notificato atto di precetto con cui veniva intimato a \_\_\_\_\_ il pagamento, nel termine di 10 giorni, della somma di euro \_\_\_\_\_, oltre agli interessi legali maturati e maturandi fino al saldo, nonché le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo;
- che in data \_\_\_\_\_ veniva presentata all'ufficiale giudiziario del tribunale di \_\_\_\_\_ istanza di ricerca telematica dei beni, ex art. 492 bis, cpc;
- che in data \_\_\_\_\_ l'ufficiale giudiziario del tribunale di \_\_\_\_\_ comunicava il verbale con l'esito della ricerca telematica (art. 492 bis, comma 4, cpc);
- che, a tutt'oggi, il debitore non ha provveduto al pagamento del dovuto;
- che il debitore risulta essere \_\_\_\_\_ (descrivere i rapporti di credito/debito tra il debitore e il terzo pignorato, ad es.: il debitore risulta essere dipendente della società Tizio; risulta essere titolare di un conto corrente presso la banca Caio, ecc.; indicare anche le generalità, il codice fiscale e l'indirizzo del terzo pignorato)
- che, pertanto, è intenzione del creditore procedere al pignoramento di tutte le somme a qualunque titolo trattenute o dovute (dal terzo) nei limiti consentiti dalla legge e fino alla concorrenza del proprio credito di euro \_\_\_\_\_, aumentato ai sensi dell'art. 546 cpc, oltre al costo della notifica del precetto, agli interessi legali maturati e maturandi fino al saldo, nonché le spese, le competenze, e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo;

Tutto ciò premesso

**CITA**

\_\_\_\_\_ (indicare generalità, codice fiscale e indirizzo del debitore) a comparire innanzi al Tribunale di \_\_\_\_\_, all'udienza del \_\_\_\_\_ con avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge;

**INVITA**

\_\_\_\_\_ (indicare generalità, codice fiscale e indirizzo del terzo pignorato) a comunicare la dichiarazione di cui all'articolo 547 c.p.c. al creditore procedente, entro dieci giorni, a mezzo lettera raccomandata, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata indirizzata al difensore costituito come sopra indicato;

**AVVERTE**

\_\_\_\_\_ (indicare generalità, codice fiscale e indirizzo del terzo pignorato) che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere da lui resa comparendo in un'apposita udienza e che, qualora non dovesse comparire alla fissanda udienza o, sebbene comparso, non dovesse rendere la dichiarazione di cui all'art 547 c.p.c., il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione (ex art. 543, comma 4, c.p.c.).

Si da atto che il valore del presente procedimento è pari ad euro \_\_\_\_\_

Luogo e data

Avv. \_\_\_\_\_

## VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

Ad istanza di \_\_\_\_\_, come sopra rappresentato e domiciliato, io sottoscritto Funzionario Unep/Ufficiale Giudiziario del Tribunale di \_\_\_\_\_:

- visto il decreto ingiuntivo n. \_\_\_\_\_, emesso dal Tribunale di \_\_\_\_\_, notificato in data \_\_\_\_\_, reso esecutivo con decreto emesso dal \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- visto l'atto di precetto notificato in data \_\_\_\_\_, con il quale si intimava a \_\_\_\_\_ di pagare la somma di euro \_\_\_\_\_, oltre interessi maturandi e spese successive occorrente;
- visto il verbale con l'esito della ricerca telematica (art. 492 bis, comma 4, cpc) dell'ufficiale giudiziario del Tribunale di .....

### HO PIGNORATO

tutte le somme dovute da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in virtù di (indicare il rapporto intercorrente tra il terzo pignorato ed il debitore: rapporto di lavoro, conto corrente, ecc....), con le limitazioni di legge, fino alla concorrenza della somma precettata di euro \_\_\_\_\_, aumentata ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente atto e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal Giudice;

### HO INTIMATO

al terzo pignorato di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della notifica del presente atto, è soggetto agli obblighi che la legge impone al custode, relativamente alle cose e alle somme da lui dovute, nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato, ai sensi dell'art. 546, comma 1, cpc, di 1.000,00 euro per i crediti fino a 1.100,00 euro, di 1.600,00 euro per i crediti da 1.100,01 euro fino a 3.200,00 euro e della metà per i crediti superiori a 3.200,00 euro;

### HO INGIUNTO

al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni assoggettati all'espropriazione ed i frutti di essi;

### HO INVITATO

il debitore ad effettuare, presso la Cancelleria del Giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente o ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi o ad eleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice, salvo quanto previsto dall'art. 149 bis cpc;

### HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, sempre che, a pena di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata, unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento.

### HO, ALTRESI', AVVERTITO

il debitore che, a norma dell'art. 615, secondo comma, terzo periodo, c.p.c., l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, c.p.c., salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ho, infine, notificato il presente atto a:

- Tizio, residente in \_\_\_\_\_, mediante consegna
- Società X, con sede legale in \_\_\_\_\_, mediante consegna

Luogo e data

Il Funzionario Unep/Ufficiale Giudiziario